



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SAIS074005

"B. FOCACCIA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana (2,2%) risulta significativamente inferiore al dato nazionale. Il 2,2 % della popolazione scolastica è costituito da alunni diversamente abili, il 3% da alunni con DSA, lo 0,4 % da alunni in situazione di svantaggio socio-economico, lo 0,4 % in situazione di svantaggio linguistico culturale, l'1,1% con disagio comportamentale/relazionale. Per tutti gli alunni con BES sono stati redatti i PEI o i PDP. Il numero degli studenti iscritti al 1° anno (a.s. 2018-2019) per voto esame licenza media con: - 8 è pari al 30,2% vs 25,4% a.s. 2017-2018; -9 è pari al 9,9% vs 18,8% a.s. 2017-2018; -10 è pari al 4% vs 4,1% a.s. 2017-2018; - 10 e lode pari al 3,6% vs 2,0% a.s. 2017-2018. Si conferma, pertanto, il trend positivo rispetto ai valori nazionali. La scuola ha un rapporto studente- insegnante (7,9) adeguato a supportare la popolazione studentesca.</p>	<p>In base dall'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status), che misura il livello del background dello studente considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche, il retroterra familiare mediano dell'Istituto risulta medio basso se raffrontato a quello degli altri istituti tecnici.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio salernitano ha un tasso di disoccupazione molto alto ma allo stesso tempo, grazie alla sua centralità geografica, al suo potenziale produttivo e alla disponibilità di aree destinabili a nuovi insediamenti industriali può divenire un polo di attrazione per investimenti esteri come previsto dal piano di sviluppo strategico (ZES) approvato dalla giunta della Regione Campania nel 2018. Le aree regionali interessate sono il porto, l'aeroporto di Salerno e le aree retroportuali di Pontecagnano, Battipaglia ed Eboli. In particolare, i settori portanti della ZES campana riguardano la filiera delle "4A" (Aerospazio, Automotive, Agroalimentare, Abbigliamento), dei Macchinari e del Chimico, settori che possono favorire un'efficace sviluppo occupazionale. Il Comune di Salerno e l'ASL erogano fondi per la realizzazione di un progetto d'integrazione scolastica a favore degli studenti diversamente abili, di cui l'Istituto fruisce. Inoltre, per il secondo anno consecutivo, l'Assessorato alle pari opportunità del Comune di Salerno ha attivato il progetto "Lo scrigno di Alice" contro la violenza di genere. (PTOF) Il tasso di immigrazione risulta significativamente inferiore sia</p>	<p>Il tasso di disoccupazione della Campania (18,6%) risulta essere tra i più elevati della nazione ed è inferiore solo a quello della Calabria e della Sicilia. La rete dei servizi, soprattutto per quanto attiene al settore dei trasporti, è particolarmente critica: è necessario, anche nell'articolazione dell'orario, tener conto dell'elevato tasso di pendolarismo e dei problemi, sempre più frequenti, legati ai mezzi di trasporto. La Provincia non offre un supporto adeguato per la manutenzione.</p>

al dato nazionale che alle percentuali delle regioni settentrionali e centrali.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La dislocazione dell'Istituto su quattro sedi consente di garantire una presenza capillare nel territorio e di rispondere alle esigenze dell'utenza proveniente solo in parte da Salerno e in prevalenza dalle diverse aree della provincia: Costa d'Amalfi, Cava dei Tirreni, Agro nocerino - sarnese, Valle dell'Irno, Piana del Sele, Valle del Picentino. Il dato è tanto più significativo se si considera il fatto che, in tali aree, sono presenti altri Istituti tecnici. Nella Sede Centrale ci sono 23 classi e gli uffici di Presidenza e Segreteria, nella sede di via Monticelli 8 sono presenti 16 classi, nella sede di Via Pio XI ci sono 6 classi, nella sede di via Urbano II sono presenti 8 classi. Coerentemente con l'identità dell'istruzione tecnica, l'Istituto conta 47 laboratori; tutte le classi sono dotate di LIM. Sono, inoltre, presenti 2 biblioteche, 3 palestre, 2 campi di calcetto, 2 campi basket-pallavolo. Nel corrente anno scolastico, con i finanziamenti dei due progetti PON-FESR realizzati, è stato possibile potenziare i laboratori esistenti sulla sede centrale, di via Pio XI e via Monticelli 8 con strumentazione ed apparecchiature all'avanguardia, nonché potenziare l'infrastruttura di rete sulla sede centrale. Con i finanziamenti del PNSD è stato possibile anche migliorare la connettività della sede di via Pio XI.</p>	<p>Sotto il profilo finanziario, i finanziamenti erogati a favore dell'Istituto provengono quasi esclusivamente dallo Stato e dall'Unione Europea. Restano esigui i contributi volontari delle famiglie. L'Istituto è dislocato su quattro sedi: due presenti nella zona periferica della città e due nella zona centrale. In considerazione del fatto che l'utenza è in massima parte pendolare, una forte criticità è rappresentata dalla raggiungibilità delle sedi non sempre agevole, ma ritardata o ostacolata dai problemi di trasporto. Gli edifici scolastici, soprattutto quello della sede cittadina, presentano gravi deficit manutentivi e sono privi di ogni certificazione (agibilità e prevenzione incendi). Quanto alla sicurezza degli edifici e alle barriere architettoniche, il nostro Istituto è in parziale adeguamento. La connessione wi-fi interna è presente in tutti i plessi, anche se ancora suscettibile di miglioramento.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Significativo è il tasso di stabilità del servizio: circa l'80% dei docenti e del personale ATA è presente da oltre cinque anni nell'Istituto. Nell'Istituto i docenti a tempo indeterminato sono pari al 99,4% (solo lo 0,6% è rappresentato da docenti con contratto a tempo determinato). Nell'anno scolastico 2018-2019 è subentrato un nuovo Dirigente, al quarto anno di esperienza, con curriculum tecnico-scientifico, disponibile sul sito web dell'Istituto.</p>	<p>La maggior parte dei docenti supera i 55 anni di età (78,7%), seguita dal 19,9% di insegnanti con età compresa tra i 45 e i 54 anni. Solo due docenti si collocano nella fascia di età tra i 35 e i 44 anni. Rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, l'Istituto presenta una classe docente non giovane. Tale dato, se da un lato testimonia la presenza di un corpo insegnante con grande esperienza, dall'altro è da considerare un vincolo critico in quanto i docenti di età più avanzata sono, di regola, più resistenti al cambiamento. Non tutti i docenti possiedono un'adeguata formazione sulle metodologie didattiche innovative.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: SAIS074005	89,5	95,8	91,1	97,5	96,5	96,8	98,6	98,0
- Benchmark*								
SALERNO	81,6	89,0	88,2	92,3	80,6	87,5	86,8	92,7
CAMPANIA	76,1	85,8	85,4	90,6	75,9	86,5	86,3	90,8
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: SAIS074005	16,1	7,4	0,0	0,0	19,1	17,5	21,6	20,4
- Benchmark*								
SALERNO	20,8	23,2	23,1	22,7	21,5	22,4	23,9	22,0
CAMPANIA	21,1	25,3	25,0	22,5	20,9	23,7	24,3	22,8
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: SAIS074005	1,7	24,1	34,9	25,4	13,8	0,0	9,7	34,7	28,6	13,3	13,8	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	17,5	35,8	27,2	12,5	6,9	0,1	15,0	40,9	25,0	10,8	7,7	0,7
CAMPANIA	14,5	33,7	27,7	14,4	9,4	0,3	13,2	38,3	25,7	11,9	10,4	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SAIS074005	0,4	0,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,7	0,4	1,4	2,0	1,2
CAMPANIA	1,0	0,7	2,0	1,6	0,7
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SAIS074005	4,8	2,1	1,1	0,5	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	9,2	4,1	2,9	1,8	3,8
CAMPANIA	8,9	4,2	3,1	1,4	3,0
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SAIS074005	9,4	3,6	4,1	3,9	1,0
- Benchmark*					
SALERNO	8,0	3,0	3,1	1,9	0,9
CAMPANIA	7,1	3,6	2,8	1,8	1,1
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta superiore a tutti i benchmark provinciali, regionali e nazionali. Il numero di studenti con sospensione in giudizio per debito scolastico è inferiore rispetto alla media della provincia, della regione e della nazione. Rispetto alla media nazionale, i valori percentuali delle valutazioni conseguite all'Esame di Stato sono significativamente più alti nelle fasce comprese tra 71 e 80 e 81 e 90 e risultano superiori nella fascia tra 91 e 100.	Nessuno studente ha riportato la votazione 100 e lode all'esame di Stato. La percentuale di studenti delle classi seconde che hanno abbandonato gli studi nel corso dell'anno risulta significativamente superiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Il numero di studenti trasferiti in entrata risulta inferiore rispetto ai benchmark provinciali, regionali e nazionali, soprattutto nelle classi prime e terze. La percentuale di studenti trasferiti in uscita risulta per le classi seconde (8,3%) e terze (8,1%) significativamente superiore rispetto alla percentuale provinciale e regionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore a quella nazionale. La percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno è confrontabile con quella nazionale, ad eccezione per gli studenti delle classi seconde (percentuale più bassa). La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali, mentre il numero di studenti che si collocano nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Nonostante le positività, non risulta possibile assegnare una valutazione pienamente positiva in quanto, la percentuale di studenti trasferiti in uscita risulta critica per le classi seconde (8,3%) e terze (8,1%).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: SAIS074005 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,4	181,7	194,7	
Istituti Tecnici	197,3	↑	↑	↑	16,4
SATF07401N - 2 A-CH	213,9	↑	↑	↑	21,8
SATF07401N - 2 A-EL	195,8	↑	↑	↔	13,2
SATF07401N - 2 A-IN	200,9	↑	↑	↑	6,2
SATF07401N - 2 A1-I	194,7	↑	↑	↔	-2,0
SATF07401N - 2 B-CH	198,9	↑	↑	↑	6,0
SATF07401N - 2 B-IN	190,4	↑	↑	↓	6,2
SATF07401N - 2 B1-I	194,3	↑	↑	↔	0,9
SATF07401N - 2 C-IN	210,6	↑	↑	↑	24,5
SATF07401N - 2 C1-I	179,6	↔	↔	↓	-11,6
SATF07401N - 2 D-IN	207,0	↑	↑	↑	20,2
SATF07401N - 2 E-IN	190,2	↑	↑	↓	0,3
Riferimenti		172,5	176,5	191,6	
Istituti Tecnici	195,8	↑	↑	↑	1,8
SATF07401N - 5 A-CH	187,8	↑	↑	↓	-10,6
SATF07401N - 5 A-EL	192,4	↑	↑	↔	-5,9
SATF07401N - 5 A-IN	201,7	↑	↑	↑	9,3
SATF07401N - 5 A1-I	183,4	↑	↑	↓	-9,9
SATF07401N - 5 B-CH	218,7	↑	↑	↑	24,4
SATF07401N - 5 B-EL	191,9	↑	↑	↔	-0,4
SATF07401N - 5 B-IN	207,6	↑	↑	↑	11,6
SATF07401N - 5 B1-I	173,1	↔	↔	↓	-22,0
SATF07401N - 5 C-CH	216,8	↑	↑	↑	24,1
SATF07401N - 5 C-IN	205,5	↑	↑	↑	17,3
SATF07401N - 5 D-IN	192,1	↑	↑	↔	-0,3

Istituto: SAIS074005 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,1	183,1	199,4	
Istituti Tecnici	203,6	↑	↑	↑	18,4
SATF07401N - 2 A-CH	218,9	↑	↑	↑	18,7
SATF07401N - 2 A-EL	208,2	↑	↑	↑	19,8
SATF07401N - 2 A-IN	228,0	↑	↑	↑	25,7
SATF07401N - 2 A1-I	194,9	↑	↑	↓	-12,1
SATF07401N - 2 B-CH	197,5	↑	↑	↔	-2,1
SATF07401N - 2 B-IN	196,4	↑	↑	↓	6,2
SATF07401N - 2 B1-I	195,2	↑	↑	↓	-5,7
SATF07401N - 2 C-IN	211,3	↑	↑	↑	19,6
SATF07401N - 2 C1-I	182,4	↔	↔	↓	-16,5
SATF07401N - 2 D-IN	219,3	↑	↑	↑	27,0
SATF07401N - 2 E-IN	191,8	↑	↑	↓	-4,1
Riferimenti		177,1	182,2	199,7	
Istituti Tecnici	205,8	↑	↑	↑	1,1
SATF07401N - 5 A-CH	214,2	↑	↑	↑	3,4
SATF07401N - 5 A-EL	211,2	↑	↑	↑	0,5
SATF07401N - 5 A-IN	210,1	↑	↑	↑	3,3
SATF07401N - 5 A1-I	186,5	↑	↑	↓	-17,6
SATF07401N - 5 B-CH	223,4	↑	↑	↑	16,4
SATF07401N - 5 B-EL	200,8	↑	↑	↔	-3,5
SATF07401N - 5 B-IN	198,5	↑	↑	↔	-9,6
SATF07401N - 5 B1-I	177,9	↔	↓	↓	-29,7
SATF07401N - 5 C-CH	232,5	↑	↑	↑	28,2
SATF07401N - 5 C-IN	226,0	↑	↑	↑	27,0
SATF07401N - 5 D-IN	190,9	↑	↑	↓	-12,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sia in Italiano che in Matematica, i risultati conseguiti dagli studenti dell'Istituto nelle prove standardizzate risultano superiori rispetto ai dati regionali, della macroarea e nazionali. Per entrambe le discipline, la variabilità tra le classi è inferiore alla percentuale nazionale. L'effetto scuola, relativamente a entrambe le prove, è pari alla media della macroarea Sud e a quella nazionale. Per quanto riguarda il confronto con l'area regionale, per la prova di Matematica l'effetto scuola è pari alla media, mentre, per la prova di Italiano, esso risulta leggermente positivo. La scuola procede ad un'analisi qualitativa dei dati forniti da Invalsi.</p>	<p>I punteggi conseguiti nella prova di Italiano non mostrano una rilevante congruenza con quelli ottenuti nella prova di Matematica, tranne che per i due livelli più elevati. In alcune classi (Cfr INDICATORI AGGIUNTI), i risultati conseguiti dagli studenti risultano inferiori alla media nazionale in una o in entrambe le discipline. Sia in italiano che in matematica, la percentuale di studenti che si colloca al livello più alto risulta ancora suscettibile di miglioramento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Sia in Italiano che in Matematica, i risultati conseguiti dagli studenti dell'Istituto nelle prove standardizzate risultano superiori rispetto ai dati regionali, della macroarea e nazionali. Per entrambe le discipline, la variabilità tra le classi è inferiore alla percentuale nazionale. L'effetto scuola, relativamente a entrambe le prove, è pari alla media della macroarea Sud e a quella nazionale. Per quanto riguarda il confronto con l'area regionale, per la prova di Matematica l'effetto scuola è pari alla media, mentre, per la prova di Italiano, esso risulta leggermente positivo. I punteggi conseguiti nella prova di Italiano non mostrano una rilevante congruenza con quelli ottenuti nella prova di Matematica, tranne che per i due livelli più elevati. In alcune classi, i risultati conseguiti dagli studenti risultano inferiori alla media nazionale in una o in entrambe le discipline. Sia in italiano che in matematica, la percentuale di studenti che si colloca al livello più alto risulta ancora suscettibile di miglioramento.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF sono individuati criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento. Il grado di responsabilità degli allievi è più che accettabile, come si evince anche dal limitato numero di provvedimenti disciplinari adottati nel corso degli ultimi anni. Lo studio delle tecnologie informatiche sin dal primo biennio fa sì che gli studenti acquisiscano competenze digitali di base. Per potenziare la competenza nella lingua inglese in ambito soprattutto professionale, si realizzano corsi ed esami per l'acquisizione della certificazione BEC e nel corrente anno scolastico è stato avviato il progetto "Partenariati per scambi tra Scuole". Per quanto riguarda lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità, esso viene promosso nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che, dal corrente anno, sono stati anche finalizzati al conseguimento delle certificazioni Eipass e Cisco. Gli studenti hanno rafforzato le proprie competenze chiave grazie anche alla partecipazione alle numerose gare,</p>	<p>Non sempre gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio.</p>

anche a squadre, e ai concorsi ("Borsa del Mediterraneo", Giochi di Chimica, Giochi Matematici del Mediterraneo e Olimpiadi di Matematica, Olimpiadi di Informatica, "A Scuola di futuro – Salerno 2030", IEEE Student Hackathon Internazionale, Robot Cup Unisa).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel PTOF sono individuati criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento. Il grado di responsabilità degli allievi è più che accettabile, come si evince anche dal limitato numero di provvedimenti disciplinari adottati nel corso degli ultimi anni. Lo studio delle tecnologie informatiche sin dal primo biennio fa sì che gli studenti acquisiscano competenze digitali di base. Per potenziare la competenza nella lingua inglese in ambito soprattutto professionale, si realizzano corsi ed esami per l'acquisizione di certificazioni. Lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità viene promosso nell'ambito dei PCTO e attraverso la partecipazione a gare e concorsi provinciali, regionali e nazionali. Non sempre gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	SAIS074005	Regione	Italia
2016	22,1	15,8	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SAIS074005	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	60,5	38,4	36,5
	Tempo determinato	14,0	14,1	22,9
	Apprendistato	7,0	10,3	11,6
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
	Tirocinio	7,0	2,7	4,4
	Altro	7,0	10,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	SAIS074005	Regione	Italia
2016	Agricoltura	37,2	18,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	55,8	78,9	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SAIS074005	Regione	Italia
2016	Alta	23,3	8,3	9,5
	Media	34,9	60,1	56,9
	Bassa	41,9	31,5	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dai dati dell'indagine "Eduscopio" condotta dalla Fondazione Agnelli, si evince che rispetto al valore medio regionale (30%) delle scuole con lo stesso indirizzo, un maggior numero di diplomati (44%) si immatricola e supera il I anno, ottenendo una percentuale di crediti universitari pari al 64,05%, con una media di voti di 24,81. Solo l'8% dei diplomati si immatricola e non supera il I anno, rispetto al 10% del valore medio regionale. L'Indice FGA, elaborato in base a Media dei Voti e Crediti Ottenuti, pari a 60,42 pone l'Istituto al primo posto tra i Tecnici della Provincia di Salerno per la preparazione agli studi universitari. Coerentemente con gli indirizzi del Piano di Studi dell'Istituto, il 72,6% degli studenti si orienta verso facoltà di ambito scientifico e tecnologico; l'80,1% sceglie l'UNISA, il 7,1% l'UNINA, il 12,8% altre Università. La prevalenza degli studenti prosegue gli studi universitari, di qui il 18% contro il 32% del dato provinciale dei diplomati non impegnati in percorsi formativi occupazionali. Dopo due anni dal diploma, il 26,9% dei diplomati ha un contratto a tempo indeterminato, il 17,7% come apprendistato e il 55,4% temporaneo. L'attesa per il primo contratto significativo (cioè di durata almeno mensile) è di circa 9 mesi (266 giorni).</p>	<p>Dai dati dell'indagine Eduscopio, in riferimento agli esiti lavorativi, la principale criticità è rappresentata dalla scarsa corrispondenza tra il diploma conseguito e il tipo di occupazione: solo il 19,7% svolge un lavoro coerente con il titolo di studio, il 13,1% trova occupazione in professioni trasversali, mentre il 67,2% svolge un lavoro non coerente con il titolo di studio. Gli studenti occupati (che hanno lavorato più di 6 mesi in 2 anni) sono in percentuale inferiore (17%) al valore medio delle scuole dello stesso tipo nella provincia (23%); analogamente i sottoccupati (che hanno lavorato meno di 6 mesi in 2 anni) sono il 13% rispetto al 16% del dato provinciale. L'Istituto non monitora in maniera sistematica gli esiti dei risultati a distanza soprattutto per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso

	<p>di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Rispetto al valore medio regionale delle scuole con lo stesso indirizzo, un maggior numero di diplomati (44%) si immatricola e supera il I anno, ottenendo una percentuale di crediti universitari pari al 64,05%, con una media di voti di 24,81. L'Indice FGA, elaborato in base a Media dei Voti e Crediti Ottenuti, pari a 60,42 pone l'Istituto al primo posto tra i Tecnici della Provincia di Salerno per la preparazione agli studi universitari. La prevalenza degli studenti prosegue gli studi universitari, di qui il 18% contro il 32% del dato provinciale dei diplomati non impegnati in percorsi formativi occupazionali. La principale criticità è rappresentata dalla scarsa corrispondenza tra il diploma conseguito e il tipo di occupazione: solo il 19,7% svolge un lavoro coerente con il titolo di studio, il 13,1% trova occupazione in professioni trasversali, mentre il 67,2% svolge un lavoro non coerente con il titolo di studio. L'Istituto non monitora in maniera sistematica gli esiti dei risultati a distanza soprattutto per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha avviato la progettazione di un curricolo d'istituto che, rielaborando le indicazioni ministeriali, definisce il profilo delle competenze in uscita con una curvatura condivisa dal CTS. Tale curricolo tiene conto delle esigenze richieste in uscita dal mondo dell'università e del lavoro e delle Nuove Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 28/05/18. I docenti utilizzano tale curricolo per la progettazione delle loro attività didattiche. I consigli di classe, vista la progettazione dipartimentale, hanno elaborato una UDA interdisciplinare come modalità per attuare una didattica per competenze e laboratoriale. L'Istituto è dotato anche di un Piano PCTO, con moduli innovativi dedicati allo sviluppo delle soft skills richieste nei futuri contesti di studio e di lavoro. Il piano prevede stage presso Enti, Università ed aziende per offrire concreti sbocchi lavorativi agli studenti che non proseguono gli studi. I singoli consigli hanno certificato le competenze acquisite durante i percorsi PCTO, utilizzando</p>	<p>I Consigli di classe operano con difficoltà in "team working", anche al secondo biennio e all'ultimo anno dove la metodologia dell'"operare per progetti" esisteva ancora prima dell'obbligatorietà dei PCTO. Nonostante sia stato implementato il curricolo verticale, si riscontra in alcuni casi un non adeguato raccordo tra biennio e triennio. Il numero di UDA progettate con compiti di realtà e studio di casi non è adeguato. Le prove volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese, devono essere progettate attenendosi sempre più al modello INVALSI.</p>

<p>modelli condivisi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa tengono conto della progettazione di base dell'Istituto e mirano a consolidare ed approfondire abilità e competenze disciplinari nonché le competenze chiave di cittadinanza "imparare da imparare", "spirito di iniziativa e imprenditorialità e "sociali e civiche", per favorire lo sviluppo integrale della persona. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti approvati sono individuati in modo chiaro. Il collegio dei Docenti si articola in dipartimenti. I direttori di dipartimento costituiscono, insieme alle funzioni strumentali relative all'area PTOF, il team per il curriculum verticale e prove di verifica comuni. I dipartimenti hanno monitorato le scelte didattiche adottate mediante periodiche prove per classi parallele. Il Collegio dei docenti ha stabilito i criteri generali di valutazione dell'efficacia della programmazione educativa e didattica e quelli di promozione o non promozione degli studenti. Sono state adottate da tutti i dipartimenti le rubriche valutative per le specifiche competenze.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha avviato la progettazione di un curriculum d'istituto che, rielaborando le indicazioni ministeriali, definisce il profilo delle competenze in uscita con una curvatura condivisa dal CTS . Tale curriculum tiene conto delle esigenze richieste in uscita dal mondo dell'università e del lavoro e delle Nuove Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 28/05/18. Elaborare insieme un Curriculum Verticale, integrato con rubriche valutative, ha significato progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che ha permesso di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso evolvere verso nuove competenze. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e il collegio dei docenti si articola in dipartimenti. I consigli di classe hanno realizzato un'UDA interdisciplinare. E' necessario incrementare la progettazione di UDA, con compiti di realtà e studio di casi.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per l'utilizzo ottimale dei numerosi laboratori di cui è dotato l'Istituto, in ogni sede sono stati individuati i responsabili. I laboratori di indirizzo e quelli dell'area tecnico-scientifica vengono utilizzati con regolarità. I laboratori vengono utilizzati sia in orario curricolare che extra-curricolare per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono state realizzate due aule con banchi modulari per l'apprendimento cooperativo e, nel corrente anno scolastico, è stato completamente rinnovato il laboratorio linguistico della sede centrale, oltre che potenziati i laboratori esistenti con strumentazione ed attrezzature all'avanguardia. Per la biblioteca della sede Centrale, i libri sono ordinati in un database. La maggioranza dei docenti utilizza prevalentemente il cooperative learning. Le altre strategie utilizzate sono il problem solving, la didattica laboratoriale, il brain storming, il debate, lavori in gruppo, realizzazione di ricerche e la flipped classroom. E' stato utilizzato il metodo PECS grazie al supporto di assistenti educative, nell'ambito di un progetto autorizzato e approvato dalla componente medica dell'ASL. Il gruppo di insegnanti di sostegno si è quotidianamente confrontato sulle metodologie di lavoro. Nella scuola non si sono verificati episodi problematici gravi come atti di vandalismo e furti. Per altri episodi meno gravi sono state poste in essere le seguenti azioni: colloquio dello studente con gli insegnanti e il Dirigente, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico, attività formative utili per l'intera comunità, così come previsto dal regolamento di Istituto. La scuola ha attuato delle azioni per promuovere le competenze sociali e civiche degli studenti, anche attraverso progetti specifici in orario curricolare, quali "Legalità per la giustizia", in collaborazione con la Questura di Salerno e la Polizia Ferroviaria e "Lo Scrigno di Alice", in collaborazione con l'Assessorato alle pari opportunità del Comune di Salerno. La percezione globale del clima relazionale tra studenti e tra studenti e docenti dell'Istituto risulta positiva.</p>	<p>L'organizzazione dei tempi è la principale criticità della Scuola in considerazione dell'elevato tasso di pendolarismo dell'utenza. La Scuola ha difficoltà a realizzare le attività di ampliamento dell'offerta formativa nelle ore extracurricolari. Sono poco sperimentati sia l'utilizzo di risorse digitali a supporto dell'apprendimento, sia i percorsi di apprendimento personalizzato in piattaforme di e-learning. Sebbene i docenti dichiarino di utilizzare il cooperative learning, molti confondono ancora tale metodologia con il tradizionale lavoro di gruppo. Sebbene molti docenti utilizzino la didattica laboratoriale, non sempre essa è riferita ad un contesto reale ed adeguata al fabbisogno lavorativo. Manca una pianificazione strategica da parte dei Consigli di classe sulla diversificazione delle strategie didattiche - metodologiche da adottare per garantire la personalizzazione dell'apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi, anche a causa dell'elevato tasso di pendolarismo, e degli spazi non risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'ampliamento dell'offerta formativa si svolge in orario sia curricolare, sia extra-curricolare. Gli interventi didattici per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze sono effettuati sia in orario curricolare sia extracurricolare, anche attraverso l'impiego ottimale dei docenti dell'organico dell'autonomia. L'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica e del setting d'aula non sono ancora pienamente diffusi: poco sperimentati sono sia l'utilizzo di risorse digitali a supporto dell'apprendimento, sia percorsi di apprendimento personalizzato in piattaforme di e-learning e la strutturazione degli ambienti diversa dall'aula tradizionale. Sebbene molti docenti utilizzano la didattica laboratoriale, non sempre essa è riferita ad un contesto reale ed adeguata al fabbisogno lavorativo. Non è presente inoltre una pianificazione, da parte dei Consigli di classe, della diversificazione delle strategie didattiche - metodologiche da adottare per garantire la personalizzazione dell'apprendimento e la qualità d'aula. Le regole di comportamento sono definite e sostanzialmente condivise nelle classi. Le rare situazioni di conflittualità tra gli studenti sono gestite in modo efficace. La percezione globale del clima relazionale tra studenti e tra studenti e docenti dell'Istituto risulta positiva.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli alunni con diverse abilità risultano integrati nei contesti relazionali e di socializzazione della scuola. Tali processi di inclusione sono stati favoriti, anche attraverso il raccordo con diversi soggetti del territorio, come il Museo Archeologico di Paestum ed il Centro archeologico di Pompei, nell'ottica della piena fruibilità del patrimonio artistico-culturale da garantire a tutti e a ciascuno, e l'aeroporto di Pontecagnano. Proficuo è il rapporto con l'ASL e con il Comune di Salerno che ha erogato finanziamenti per la realizzazione del progetto di assistenza educativa a favore degli studenti diversamente abili. Le assistenti educative hanno lavorato per la comunicazione facilitata, tramite l'applicazione del metodo PECS, e per l'autonomia personale. I PDP sono aggiornati regolarmente e sono state anche predisposte dal GLI le griglie per il monitoraggio degli stessi. Nella redazione del PAI, la scuola ha adottato anche un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. Efficace è l'azione del GLH d'Istituto. In alcune classi, i docenti di sostegno costituiscono un'autentica risorsa per l'intero gruppo-classe. Efficace è il lavoro svolto dai coordinatori di classe soprattutto nella comunicazione con le famiglie. La scuola ha organizzato periodi di pausa didattica, al fine di offrire un supporto agli alunni con insufficienze. I docenti con ore di potenziamento hanno svolto corsi di recupero pomeridiani e/o sono stati utilizzati in orario curricolare nelle classi che presentavano maggiori difficoltà, al fine di garantire una compresenza metodologica utile per l'intera classe. Per la valorizzazione delle eccellenze, la scuola da anni partecipa a gare o competizioni esterne, anche di carattere internazionale. A tal fine, sono stati organizzati corsi o progetti sia in orario curricolare che extracurricolare, nonché un workshop specifico</p>	<p>Da parte di alcuni Consigli di classe, si registra ancora una resistenza alla piena inclusione degli studenti con BES. Più puntuale deve essere il monitoraggio effettuato dai coordinatori di classe sulla ricaduta non solo quantitativa, ma anche qualitativa delle azioni di riequilibrio formativo attuate per gli studenti a rischio di dispersione.</p>

sulla robotica (Discovering Steam & First Lego League Italia) e sulla Chimica ("Comunicare la Chimica"), con la partecipazione di esperti provenienti dal mondo della scuola, universitario e del lavoro. Grande orgoglio all'istituto lo hanno fornito gli allievi che si sono distinti alla "Borsa del Mediterraneo," ai Giochi di Chimica, ai Giochi Matematici del Mediterraneo, alle Olimpiadi di Matematica, alle Olimpiadi di Informatica, alla gara realizzata nell'ambito del progetto "A Scuola di futuro – Salerno 2030", all'IEEE Student Hackathon Internazionale, alla Robot Cup Unisa.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La scuola ha posto in essere diverse azioni per promuovere l'inclusione degli studenti, grazie anche alla realizzazione di un progetto di assistenza educativa che ha coinvolto l'ASL e Comune, nonché di laboratori per l'inclusione e di attività sportive. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola, grazie anche al supporto dei docenti con ore di potenziamento. Efficace è il lavoro svolto dai coordinatori di classe soprattutto nella comunicazione con le famiglie. Per la valorizzazione delle eccellenze, la Scuola da anni partecipa a gare o competizioni esterne, anche di carattere internazionale, e sono previsti, a tal fine, corsi/progetti sia in orario curricolare che extracurricolare.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Per garantire la continuità educativa, è stato realizzato il progetto "Orientare contro la dispersione" destinato a docenti e studenti del secondo e terzo anno della Scuola Secondaria di I grado per favorire, attraverso le esperienze dirette, la scoperta delle proprie attitudini in ambito scientifico-tecnologico. I percorsi laboratoriali sono stati definiti sia dai docenti della Secondaria di I grado che dai docenti dell'Istituto durante un	Le attività di continuità messe in campo sono molto impegnative, in termini sia economici sia organizzativi e richiedono un maggiore coinvolgimento di tutto il personale scolastico e dei docenti dei diversi indirizzi. In itinere, la scuola non realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. L'istituto monitora parzialmente il percorso post diploma. Nella progettazione dei percorsi PCTO, non sempre, il

incontro ad inizio anno. L'istituto comunica alle scuole secondarie di I grado che ne fanno richiesta gli esiti a distanza dei loro alunni. Dallo scorso anno, l'Istituto partecipa al Salone dell'orientamento promosso dal Comune di Salerno per la presentazione della propria offerta formativa a studenti, genitori e docenti del I ciclo. Con feedback positivo, come risulta dagli esiti dei questionari di gradimento, l'Istituto progetta diverse giornate di Open Day e Open School per presentare l'offerta formativa e le attività laboratoriali delle discipline di indirizzo a studenti della secondaria di I grado. In un'ottica formativa, vengono effettuati incontri di orientamento per genitori e studenti del primo biennio per la scelta consapevole dell'indirizzo di interesse. Gli alunni dell'ultimo anno hanno partecipato ad UNISA ORIENTA e ai PLS per la Chimica, Biologia e Scienze Ambientali, presso l'Università di Salerno. Sono stati organizzati diversi seminari di Orientamento Universitario presso l'Istituto, tenuti da docenti del Dipartimento di Ingegneria Industriale e del Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno, nonché percorsi formativi con la Camera di Commercio su come scrivere un CV ed affrontare un colloquio di lavoro. Sono stati somministrati i questionari Alma Diploma per l'orientamento alla scelta universitaria e al lavoro e per il gradimento del percorso scolastico concluso. Per quanto riguarda i PCTO, la scuola ha stipulato convenzioni con imprese del settore secondario (principalmente chimiche ed agroalimentari) e terziario avanzato (telecomunicazioni, elettronica/elettrotecnica, Informatica), nonché con altri Enti territoriali (Pinacoteca Provinciale di Salerno, Archivio di Stato, Pro Loco San Mango Piemonte, Dipartimento di Fisica - Univ. di Salerno) e con associazioni/consorzi (Bimed, Clara), per il conseguimento delle certificazioni Eipass e Cisco. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i PCTO, ha utilizzato la piattaforma del MIUR e ha certificato le competenze acquisite dagli studenti, utilizzando modelli condivisi. La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, grazie anche alla collaborazione con l'ANPAL. Nel corrente anno, è stato inoltre ridefinito ed ampliato il CTS.

coinvolgimento dell'intero CdC è adeguato. I docenti, pur riconoscendo il valore della metodologia, stentano ancora nella padronanza degli strumenti e nel progettare attività che prevedano curvature degli argomenti curriculari orientati al PCTO.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti

	<p>dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'ottica della continuità, da alcuni anni la Scuola realizza il Progetto "Orientare contro la dispersione", destinato a docenti agli studenti del secondo anno della Scuola Secondaria di I grado per favorire, attraverso le esperienze dirette nei diversi laboratori, la scoperta delle proprie attitudini in ambito scientifico-tecnologico. La qualità delle attività di orientamento è in genere accettabile, anche se manca la strutturazione di un percorso di orientamento formativo nell'arco dei cinque anni destinato alla piena consapevolezza di sé da parte degli studenti per la scelta efficace dei futuri percorsi di studio, di lavoro, di vita. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i PCTO, ha utilizzato la piattaforma del MIUR e ha certificato le competenze acquisite dagli studenti, utilizzando modelli condivisi. La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, grazie anche alla collaborazione con l'ANPAL.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità dell'istituto sono definite chiaramente nel PTOF. Per promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità scolastica, nell'ambito del progetto accoglienza, è stata prevista la cerimonia di sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità, con il coinvolgimento di genitori e studenti delle classi prime, docenti e Dirigente. I componenti del Nucleo Interno di Valutazione hanno, in corso d'anno, monitorato l'andamento generale dei processi di apprendimento/insegnamento, analizzando i risultati degli esiti dei tre trimestri che sono condivisi durante i collegi. All'interno dei dipartimenti, sono state predisposte prove d'ingresso ed intermedie realizzate, per classi parallele, riguardanti le discipline dell'area logico-matematica e umanistica-linguistica per le classi prime e le discipline di Italiano, Matematica, Inglese e discipline d'Indirizzo per le classi terze. I consigli di classi hanno analizzato i risultati che sono stati successivamente</p>	<p>La missione e le priorità pur essendo condivise all'interno della comunità scolastica e con le famiglie, non sempre vedono il coinvolgimento pieno delle diverse componenti. Difficoltà ad individuare docenti disponibili a ricoprire compiti quali Coordinatori di classe, tutor ASL.</p>

condivisi all'interno dei dipartimenti stessi e nei collegi. E' stato predisposto un questionario a completamento dell'UDA realizzata dai singoli consigli. E' stato definito non solo l'organigramma ma anche un articolato funzionigramma, affinché il personale tutto docente ed ATA avesse una chiara visione dei compiti da svolgere. Attraverso la costituzione di diversi gruppi di lavoro (team per l'ASL, l'orientamento, gruppo per il curriculum verticale, GLI, NIV) si è cercato di ampliare la partecipazione del personale docente nonché di stimolare il confronto, nell'ottica del miglioramento continuo. Per il personale ATA è stato predisposto un accurato piano delle attività. Il Fondo di Istituto è ripartito in proporzione all'organico di fatto di tutto il personale. Il 70% del personale docente e il 100% del personale ATA beneficia del Fondo di Istituto. Le assenze del personale docente, fino a dieci giorni, vengono gestite con le ore del potenziamento e le ore eccedenti. Per assenze superiori a dieci giorni, si procede con la nomina da graduatoria. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni. Le responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Punti di debolezza

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, mediante un questionario google, ad inizio anno. Alcuni docenti hanno partecipato alla formazione organizzata dalla Scuola capofila della rete di scopo per la formazione dell'ambito SA-23 sulle seguenti tematiche: alternanza scuola-lavoro, competenze digitali, autonomia organizzativa e didattica, inclusione e disabilità, valutazione degli apprendimenti, valutazione e miglioramento, lingua inglese. Nel corrente anno, la scuola ha organizzato, con i fondi del PNSD, il corso "Google Suite for Education", tenuto da un esperto esterno, per un totale di 15 h ed aderito al Programma Digitaliani in Campani che ha previsto anche l'erogazione di corsi gratuiti sull'IoT. Ha, inoltre, realizzato il progetto Inclusion and key competences in the European context - convenzione 2018-1-IT02-KA101-046875, approvato dall'INDIRE, che ha previsto la mobilità di tredici docenti in Inghilterra per seguire un corso strutturato in lingua inglese e e dodici docenti in Francia per realizzare attività formative di "job shadowing". Sono stati realizzati, inoltre, due corsi di formazione, rivolti ai docenti e agli assistenti tecnici, sull'uso delle attrezzature e sulle funzionalità dei software acquisiti grazie ai finanziamenti dei due PON-FESR. Alcuni assistenti amministrativi hanno seguito corsi o seminari sul nuovo regolamento di contabilità e un corso sulla privacy. Il Dirigente scolastico, il collegio dei docenti, e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze. Sono stati definiti dal Comitato per la valutazione dei docenti i criteri per l'attribuzione del "bonus". I docenti partecipano a gruppi di lavoro formalizzati su determinati argomenti ritenuti rilevanti per la scuola: piano di miglioramento, orientamento, inclusione, curriculum verticale, ex-asl. I Consigli di classe hanno realizzato una UDA interdisciplinare. I Dipartimenti hanno predisposto prove per classi parallele di ingresso ed intermedie.

Data la valenza della formazione quale leva strategica del cambiamento, il numero dei docenti che partecipa ad iniziative di formazione non è adeguato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale, anche se è necessaria una maggiore partecipazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti della stessa disciplina condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corrente anno scolastico, la Scuola ha stipulato due accordi di rete: "Numeri che passione" per la promozione di attività di formazione del personale e "Bilanciamo le differenze" per la promozione della partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita scolastica. Ha inoltre stipulato con l'Università di Salerno tre convenzioni riguardanti i PLS di Chimica, Biologia e Scienze ambientali. Nell'ambito del progetto PNSD "Ambienti di Apprendimenti innovativi", ha stipulato quattro convenzioni con scuole, aziende e associazioni. E' stata rinnovata la convenzione con Alma Diploma. Relativamente all'ASL, sono state stipulate 17 convenzioni con aziende, enti e istituzioni presenti nel territorio, con una ricaduta positiva sull'offerta formativa. Grazie al Protocollo d'intesa che l'ANPAL ha siglato con il MIUR, il nostro Istituto rientra tra quelli che si avvalgono di tutor specializzati, per favorire l'integrazione fra il sistema dell'istruzione e formazione e il mondo del lavoro. Relativamente alla presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio, la scuola ha rinnovato ed ampliato il CTS. La scuola ha condiviso il Patto di Corresponsabilità con i genitori organizzando una cerimonia ad inizio anno ed utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (registro elettronico, sito web).</p>	<p>Nonostante siano state messe in atto azioni di coinvolgimento, si riscontra una non adeguata partecipazione delle componenti genitori, risultando alcune classi, specialmente quelle del triennio, prive di rappresentante. Pur in presenza della valorizzazione del Comitato Tecnico Scientifico, il numero degli incontri non è adeguato.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori</p>

sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori anche se non si riscontra una loro adeguata partecipazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuire il numero di studenti trasferiti in uscita (Cfr Sez. 2.1).

Traguardo

Riduzione, nell'arco di 3 anni, del 5% dei trasferimenti in uscita.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento della progettazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, con compiti di realtà e studio di casi.

2. Ambiente di apprendimento

Implementazione di metodologie innovative, con particolare riguardo all'utilizzo di una didattica laboratoriale riferita a contesti reali ed adeguata al fabbisogno lavorativo, nonché di risorse digitali e piattaforme di apprendimento e-learning.

3. Continuità e orientamento

Monitoraggio, da parte dei Consigli di Classe, delle cause di disagio all'origine dei trasferimenti in uscita e/o degli insuccessi

4. Continuità e orientamento

Strutturazione di un percorso di orientamento formativo destinato alla piena consapevolezza di sé e delle proprie attitudini e abilità

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento della collaborazione tra l'istituzione scolastica e gli enti territoriali più rappresentativi (es. Confindustria) anche attraverso una più efficace calendarizzazione degli incontri del Comitato Tecnico Scientifico.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Aumento della percentuale di diplomati che svolge

Traguardo

Incremento del 4% del livello di corrispondenza tra il

*un lavoro un lavoro coerente con il titolo di studi
acquisito (Cfr Sez. 2.4).*

diploma e l'occupazione lavorativa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento della progettazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, con compiti di realtà e studio di casi.

2. Ambiente di apprendimento

Implementazione di metodologie innovative, con particolare riguardo all'utilizzo di una didattica laboratoriale riferita a contesti reali ed adeguata al fabbisogno lavorativo, nonché di risorse digitali e piattaforme di apprendimento e-learning.

3. Continuità e orientamento

Strutturazione di un percorso di orientamento formativo destinato alla piena consapevolezza di sé e delle proprie attitudini e abilità

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento della collaborazione tra l'istituzione scolastica e gli enti territoriali più rappresentativi (es. Confindustria) anche attraverso una più efficace calendarizzazione degli incontri del Comitato Tecnico Scientifico.